

DENGUE, CHIKUNGUNYA, ZIKA

Cosa sono?

Sono virus trasmessi da punture di zanzara del genere *Aedes*. Sono molto diffusi nel mondo, specie in aree tropicali di Asia, Centro e Sud America, Africa. La maggior parte dei casi di infezione decorre senza sintomi o con pochi disturbi. La **malattia** causata da questi virus è caratterizzata da: febbre, dolori articolari e muscolari, congiuntivite, eruzioni cutanee. La guarigione di solito avviene spontaneamente; non ci sono cure specifiche. In rari casi, compaiono forme gravi che richiedono ospedalizzazione. Il virus Dengue può causare febbre emorragica. Il virus Zika, dopo un certo tempo, può determinare una forma di paralisi; contratto in gravidanza, può causare malformazioni del bambino. Il periodo di incubazione varia da qualche giorno nel caso dei virus Dengue e Chikungunya (3-7 gg) fino a 3 settimane nel caso del virus Zika.

Come ci si ammala?

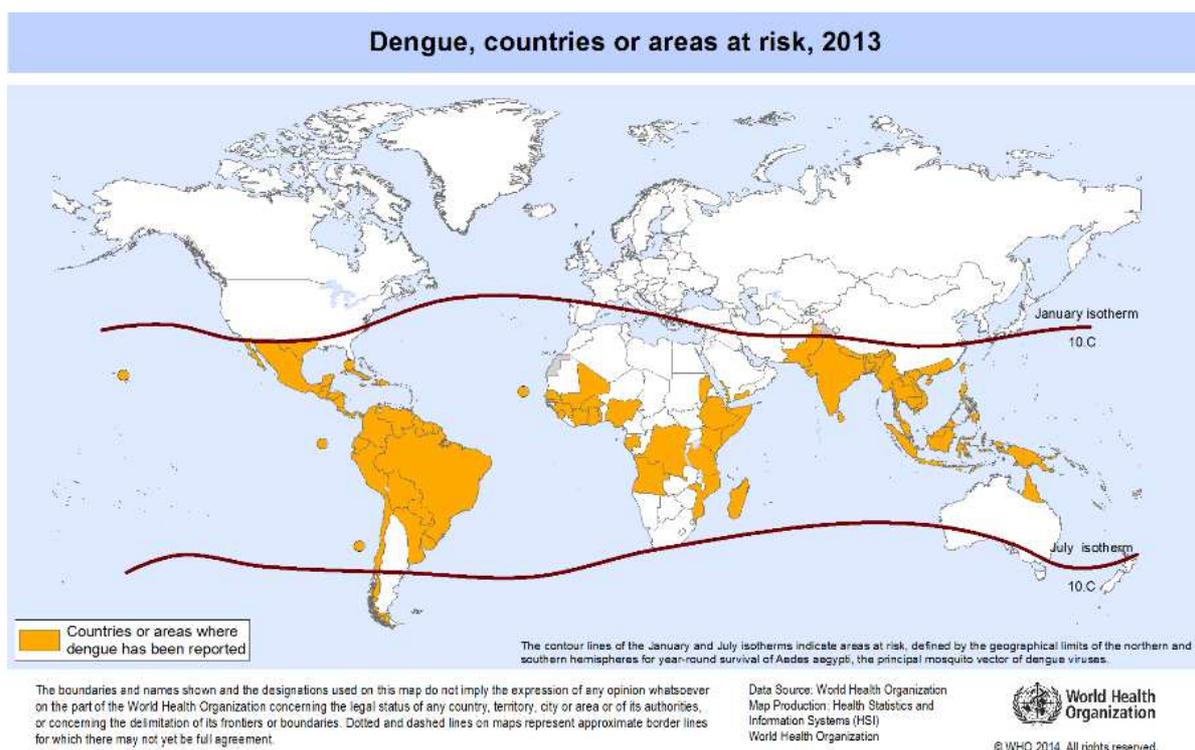
Attraverso puntura di zanzare infette del genere *Aedes* che pungono durante il giorno, soprattutto nelle prime ore del mattino e prima del tramonto. Il virus Zika si può trasmettere anche attraverso rapporti sessuali, da uomo infetto a donna.

Come si previene?

Evitare le punture di zanzara: indossare abiti coprenti di colore chiaro, non mettere profumi, applicare repellenti per insetti sulla pelle scoperta (a base di DEET o di icaridina al 20% almeno di concentrazione) e sui vestiti. In caso di febbre dopo alcuni giorni di soggiorno in zone a rischio di dengue, è consigliabile non assumere antipiretici a base di acido acetilsalicilico; preferire quelli a base di paracetamolo.

E al ritorno?

Se compaiono sintomi della malattia sopra descritta, entro 21 giorni dal ritorno, è consigliabile rivolgersi al proprio medico. Le donne in gravidanza che sono state in zone a rischio di virus Zika, dovrebbero dare notizia del viaggio durante le visite prenatali. Gli uomini che hanno contratto l'infezione da virus Zika, possono trasmetterlo mediante rapporti sessuali per 1-2 mesi dopo il viaggio.



LA RABBIA

Che cos'è?

E' una grave malattia neurologica, sempre letale, che colpisce gli animali ma può essere trasmessa all'uomo. Solo i pipistrelli possono essere portatori dell'infezione senza ammalarsi.

E' molto diffusa nel mondo, specialmente in Asia, Africa e Sud America. Si stimano decine di migliaia di morti ogni anno per la rabbia, soprattutto in Asia e Africa.

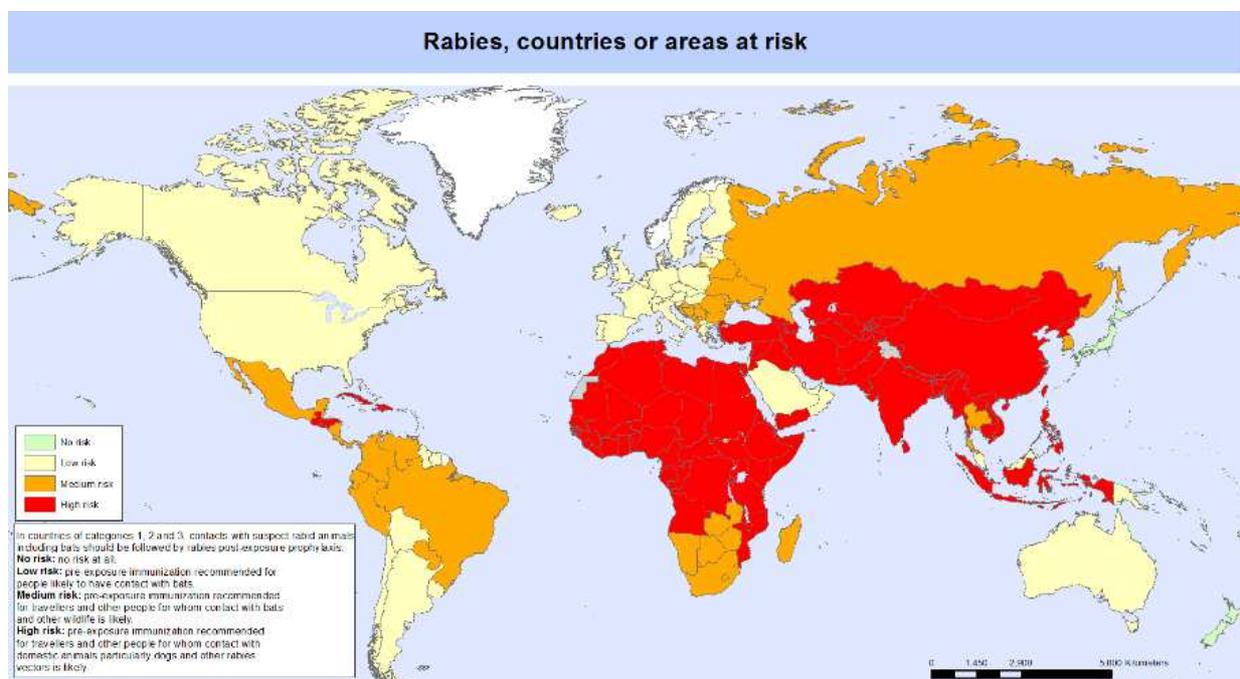
Come ci si infetta?

Mediante morso o graffio di animali infetti o attraverso il contatto con pipistrelli in zone a rischio.

Come si previene?

E' prudente non toccare animali in genere, soprattutto cani. E' disponibile un vaccino efficace in 3 dosi da iniziare almeno un mese prima della partenza; consigliabile a chi soggiorna a lungo in zone ad alto rischio, lontano da strutture sanitarie attrezzate, o a chi deve manipolare animali.

In caso di morso o graffio di animale in Paesi a rischio di rabbia, lavare subito la ferita con acqua e sapone, e poi rivolgersi al più presto presso una struttura sanitaria. Su consiglio medico, è possibile prevenire la malattia dopo il morso, effettuando la profilassi antirabbica post-esposizione, mediante iniezione di immunoglobuline antirabbiche e 4/5 dosi di vaccino. Se possibile, l'animale morsicatore dovrebbe essere posto sotto osservazione per almeno 10 giorni: se ancora vivo e sano dopo 10 giorni, non è infetto per rabbia; se muore, va considerato infetto.



The boundaries and names shown and the designations used on this map do not imply the expression of any opinion whatsoever on the part of the World Health Organization concerning the legal status of any country, territory, city or area or of its authorities, or concerning the delimitation of its frontiers or boundaries. Dotted and dashed lines on maps represent approximate border lines for which there may not yet be full agreement.

Data Source: WHO Control of Neglected Tropical Diseases (NTD)
Map Production: Health Statistics and Information Systems (HSI)
World Health Organization



© WHO 2013. All rights reserved.